

Così fanno le altre tracce, ciascuna con una sorpresa tenuta in serbo e svelata quando meno te lo aspetti. Si va da una ballad malinconica come "Standing in the prima of life", al pop da manuale di "Energy" con il suo drumming serrato e le chitarre smeraldine, fino ai richiami sixty di "The girl who came to stay" con il suo stomp solare e al soul pop di gran classe (con tanto di fiati) della splendida "Eager beaver".

«In fin dei conti – spiega Mattia Bonanni, il regista del disco – c'è tutto ciò che amiamo. Non c'è molto da aggiungere. Emotivamente è stato piuttosto sentito. Ciò rende in qualche modo tutto un po' magico, e magica anche l'attesa di poterlo fare ascoltare a tutti quanti, sapendo che sarà difficile rimanerne delusi».

E difatti è proprio così: nati nel 2008 quale classica brit-pop band, oggi The Charlestons tornano con un disco che è l'ennesima dimostrazione della forza del pop, soprattutto quando è denso di idee ed emozioni come qui. L'indie songwriting italiano ha tra le sue fila una nuova e importante realtà.

SCHEDA DELL'ALBUM

Registrato presso gli studi Moscow da Davide Croatto

Mixaggio e produzione di Davide Massussi

Songwriter: Mattia Bonanni

Performers: The Charlestons

Artwork Design: Mattia Bonanni

Graphic Design: Piero Di Biase

THE CHARLESTONS

<http://www.facebook.com/thecharlestons>

<http://thecharlestons.bandcamp.com/>

MOSCOW

<http://www.moscowlab.it/>

(fonte: FLEISCH ufficio stampa)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/off-the-beat-il-brit-pop-made-in-italy-dei-the-charlestons/32116>